



6 Segreti su monumenti e opere d'arte



Le funzioni del che in italiano

0:00 / 1:53

Scuole superiori innovative: viaggio nella scuola del futuro

Viaggio nelle scuole innovative in cui tutti vorrebbero studiare: valori e caratteristiche degli istituti superiori changemaker

INDICE

- 1 SCUOLE SUPERIORI INNOVATIVE**
- 2 L'ISTITUTO MAJORANA DI BRINDISI**
 - 2.1 LEZIONI IN STREAMING**
 - 2.2 A SCUOLA CON GLI OCLUS RIFT**
- 3 COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO**
 - 3.1 I VALORI DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO**
 - 3.2 APPRENDIMENTO E CRESCITA PERSONALE**
 - 3.3 PREPARARE GLI STUDENTI A GESTIRE IL CAMBIAMENTO**
 - 3.4 GLI STUDENTI DELL'UWC ADRIATIC: LA TESTIMONIANZA DI ANDREA**

3.5 GLI STUDENTI DELL'UWC ADRIATIC: LA TESTIMONIANZA DI LUCIA

NUOVO! CALENDARIO SCOLASTICO 2019-20 ([HTTPS://WWW.STUDENTI.IT/CALENDARIO-SCOLASTICO-2019-2020.HTML](https://www.studenti.it/CALENDARIO-SCOLASTICO-2019-2020.HTML)) →

Calendario scolastico (<https://www.studenti.it/calendario-scolastico-2018-2019.html>) | **Tema argomentativo su ambiente ed ecologia** (<https://www.studenti.it/tema-argomentativo-ecologia-inquinamento-degrado-ambientale.html>) | **Come fare il saggio breve** (<https://www.studenti.it/come-fare-saggio-breve.html>) | **Bonus 500 € 18enni** (<https://www.studenti.it/bonus-500-euro-18enni-come-usare.html>)

- 1 SCUOLE SUPERIORI INNOVATIVE** → C'è un modo per sostituire la cara e vecchia lezione frontale con qualcosa di più interattivo che preveda la partecipazione degli studenti? Ci sono programmi ad hoc che formano i nativi digitali a sfruttare al massimo gli strumenti di cui disponiamo? Quali istituti possono formare i cittadini del mondo del futuro? Quali sono le sfide del futuro e quali sono invece le scuole che le hanno accolte? Ne abbiamo parlato con due delle scuole superiori innovative che **Ashoka nel 2017**, la più grande rete internazionale di imprenditori sociali innovativi, ha premiato come **scuole changemaker italiane: istituti che guidano il cambiamento e guardano al futuro, senza paura**.
- 2 L'ISTITUTO MAJORANA DI BRINDISI** → Una di queste è l'IISS Majorana di Brindisi, scuola superiore che non ha bisogno di grandi presentazioni: qui i banchi sono mobili, le cattedre un lontano ricordo e i materiali scolastici sono scritti dagli stessi docenti. Ma non è finita qui. Una delle tante e prime innovazioni partite dalla scuola è **Book In Progress**: nato come una realizzazione di contenuti didattici fino a diventare un **nuovo modello didattico che coinvolge attivamente anche gli studenti**. Il materiale didattico è multimediale, accessibile online e offline, contiene mappe virtuali, videolezioni dei docenti, elementi di realtà aumentata e altri materiali che agevolano l'apprendimento degli studenti.

Le **classi**, dicevamo, all'IISS Majorana di Brindisi **si sono disfatte di cattedra e banchi per lasciare spazio a un ambiente di apprendimento flessibile, dinamico e collaborativo**. La funzione del docente, lasciata la cattedra, diventa quella di un **facilitatore, un tutor e un coach** che rende protagonisti gli studenti. L'ambiente include, non esclude.



Una classe dell'IISS Majorana: innovativa, dinamica, flessibile e collaborativa — Fonte: Redazione



Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico accoglie studenti da più di 80 paesi diversi — Fonte: Redazione

2.1 LEZIONI IN STREAMING →

Le potenzialità della rete sono sfruttate al meglio dall'IISS Majorana anche per quanto riguarda le assenze scolastiche: gli studenti da casa possono seguire le lezioni in tempo reale ma, se volessero, potrebbero seguirle anche in streaming, poiché i docenti registrano le video lezioni e le allegano alle classi virtuali.



L'ingresso dell'Istituto Majorana — Fonte: Redazione

2.2 A SCUOLA CON GLI OCLUS RIFT →

L'IISS Majorana scommette anche sulla realtà virtuale: grazie agli **Oculus Rift** - che favoriscono l'immersione e l'esplorazione di luoghi nuovi - si integrano attività come le visite ai musei e i viaggi di istruzione. Insomma: l'IISS Majorana ha fatto dell'innovazione la propria bandiera, il mezzo attraverso cui si può cambiare il modo di fare scuola.

COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO →

Tra le scuole changemaker italiane proclamate da Ashoka nel 2017 c'è anche il **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico**, frequentato ogni anno da più di 180 studenti provenienti da almeno 80 paesi diversi. Un ambiente che offre ai ragazzi e alle ragazze una **straordinaria diversità** sotto il profilo culturale, linguistico, religioso. Ma non solo: non acquisiscono solo le competenze e conoscenze previste dal programma del Diploma di Baccellierato Internazionale, ma imparano continuamente gli uni dagli altri, come prevede il modello educativo degli *United World Colleges*. **Basta poco per capire che siamo lontani dai tradizionali metodi di apprendimento.**

3.1 I VALORI DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO → Al primo posto, sempre,

gli studenti ai quali il Collegio fornisce **pieno ascolto**. Tra i tanti valori del **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico** - tra gli altri la valorizzazione delle differenze, la comprensione internazionale e interculturale e il rispetto per l'ambiente - c'è l'importanza di **comprendere e rispettare le persone di ogni nazionalità, cultura, credo religioso e background socio-economico**. Questo era tanto necessario all'epoca della sua fondazione, in piena **Guerra Fredda** (<https://www.studenti.it/guerra-fredda-significato-cronologia-protagonisti.html>) nel 1982, quanto ora. *"Sono convinto del fatto che l'istruzione e l'esperienza che i nostri studenti acquisiscono al Collegio" sostiene il rettore Michael Antony Price "siano il modo migliore per fare sì che diventino in futuro degli innovatori e dei portatori di un cambiamento positivo nella società, proprio perché per due anni particolarmente formativi della loro giovinezza vengono incoraggiati ad avere una forte apertura mentale, a essere empatici nei confronti dei loro interlocutori, a essere rigorosi nel valutare ogni tesi o "fatto" e coerenti nel formulare e comunicare le proprie idee."*

L'apprendimento passa proprio anche attraverso la diversità e i punti di vista diversi che vengono tutti ugualmente rispettati. Inoltre tra docenti e studenti c'è un rapporto meno gerarchico che consente di tener aperto un dialogo fra tutte le parti. Il confronto, ecco la chiave: *"Ogni supposizione viene condivisa, contestata, ricostruita oppure validata. Si tratta di un procedimento fondamentale per un processo di apprendimento flessibile e duraturo"*, assicura il rettore **Michael Antony Price**.

3.2 APPRENDIMENTO E CRESCITA PERSONALE → L'offerta formativa è in linea con i valori dell'istituto: dalle discipline più tradizionali a corsi come **Global Politics e World Art and Cultures**, in cui si esplorano rispettivamente una serie di concetti politici fondamentali e in cui gli studenti sviluppano conoscenze e competenze che permettono loro di comprendere le diverse culture a partire dall'analisi delle opere artigianali delle stesse. *"Anche al di là del programma di studi, tuttavia, offriamo diverse attività ed esperienze ai nostri studenti che non sono normalmente presenti nelle scuole più tradizionali: l'attività di discussione sull'attualità, oppure quella di ricerca antropologica, la scrittura creativa e il volontariato con i rifugiati o presso un hospice. Sono tutte autentiche occasioni di apprendimento e di crescita personale, anche se non sono formalmente inquadrare come corsi e materie di studio."*

Al **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico** gli studenti e i docenti vivono insieme in una scuola diffusa e, durante la settimana, c'è spazio anche per almeno un'attività creativa, una sportiva e una di volontariato (il cosiddetto CAS: *Creative, Action, Service*). *"Lo sport non è di carattere competitivo: si punta soprattutto sul lavoro di squadra o sull'apprendere a sfidare sé stessi e a uscire dalla propria **comfort zone**".* C'è spazio



Lo sport all'UWC Adriatic non ha carattere competitivo — Fonte: Redazione

anche per la musica: il Collegio ha una propria scuola che favorisce l'esplorazione di generi musicali che provengono da tutto il mondo. Gli studenti, inoltre, svolgono attività di sostegno per i propri colleghi e, ogni settimana, si svolge un'ora dedicata alla collettività, come la sorveglianza in biblioteca.

3.3 PREPARARE GLI STUDENTI A GESTIRE IL CAMBIAMENTO → Secondo il rettore **Michael**

Antony Price è essenziale preparare i propri studenti al cambiamento: **"Come educatore credo sia un grande errore cercare di insegnare ai giovani degli skill specifici per affrontare il mondo del lavoro del futuro: l'unica cosa che sappiamo con certezza del futuro è che è incerto. Questo è tanto più vero nel nostro tempo, caratterizzato da una**

realtà complessa, globalizzata e interconnessa. Gli studenti che educiamo oggi al Collegio andranno in pensione nel 2080: chi può immaginare quali professioni esisteranno nel 2080? D'altro canto, se oggi è possibile immaginare le professioni che esisteranno da qui a cinque anni, quando i nostri studenti entreranno nel mondo del lavoro, siamo sicuri che ha davvero senso educarli a sviluppare degli specifici skill in quella direzione? Non è piuttosto meglio prepararli a gestire il cambiamento? Credo che i giovani debbano sicuramente imparare a essere flessibili, resilienti, duttili, aperti, razionali, capaci di intraprendere azioni positive e di carattere etico e in grado di recepire le idee altrui e a considerarle ugualmente valide delle proprie. Solo così saranno pronti per l'incertezza che si troveranno di fronte e saranno in grado di fare progressi in un mondo in costante evoluzione di cui dovranno farsi carico."

3.4 GLI STUDENTI DELL'UWC ADRIATIC: LA TESTIMONIANZA DI ANDREA → L'esperienza di Andrea Bertozzi, al secondo anno del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico:

"Arrivai al Collegio in una calda e umida giornata di agosto. A Fiumicino avevo incontrato già un mio compagno, Tim da Hong Kong. Pochi sguardi erano bastati a capire che stavamo aspettando quel volo per la stessa ragione. Arrivati a Trieste, una ragazza sorridente mi tese la mano, e con forte accento tedesco si presentò in Italiano. Avrei scoperto solo in seguito che era una studentessa del secondo anno dalla Germania. Accanto a me, le mie due "co-anno" Norvegesi. Stavano parlando una lingua per me incomprensibile e che non avevo mai sentito. La trovai molto interessante, con forti cambiamenti di tono tra una parola e l'altra. Parlando con una di loro di lì a qualche giorno avrei scoperto che questo modo di parlare è

tipico di quella lingua. Quello stesso giorno scoprii anche che il norvegese si scrive in due modi diversi. Quella mattina avevo lasciato casa mia. Mi sentivo bene, ma ero anche un po' spaventato. **Avevo lasciato una vita che mi era familiare ed ero partito da Cagliari sapendo che non ci sarei tornato per un bel po'.**

Sono passati 19 mesi da quel giorno, tante cose sono cambiate, tante amicizie sono nate. La ragazza tedesca sempre sorridente non c'è più, così come tutti gli altri studenti del secondo anno di allora. Si sono diplomati, e sono partiti per **provare a cambiare un po' il mondo in cui viviamo, portando la loro esperienza e i valori del movimento UWC con loro, per trasmetterli ad altre persone. Al loro posto, altri novanta studenti sono arrivati a Duino, per iniziare un'esperienza che cambierà la loro vita, così come ha cambiato la mia.**

Penso ogni giorno a quello che il movimento UWC mi ha dato. In Collegio ho trovato i fratelli e le sorelle che non ho mai avuto, persone che mi hanno spiegato i miei errori, persone che sono state al mio fianco nei momenti di festa e in quelli di frustrazione, personale e scolastica. Ora non posso immaginare la mia vita senza di loro. Tra pochi mesi lasceremo Duino, portando questo piccolo paese nel nostro cuore. Sarà molto difficile lasciarlo, ma siamo tutti pronti ad iniziare una nuova esperienza, e saremo sempre pronti ad aiutarci ogni giorno della nostra vita, così come ci siamo aiutati in questi due bellissimi anni della nostra gioventù.

Nella mia mente passano in continuazione immagini che si sono formate durante questi due anni. Vedo un ragazzo e una ragazza infreddoliti, che si confidano le proprie emozioni, seduti uno di fronte all'altro sul gradino di una scala di emergenza di una delle residenze studentesche. Il ragazzo sono io, ma un io diverso, più giovane, in età ed esperienze. Penso sia per questa ragione che spesso, in questi flashback mi vedo in terza persona, come se comprendessi quanto il Collegio mi ha cambiato. Tante alte scene sono rimaste impresse nella mia memoria. Senza il Collegio, probabilmente non avrei mai saputo nulla né sulla lingua norvegese, né sulle altre numerosissime culture rappresentate qui a Duino. **Sembrano piccole cose, ma hanno cambiato il mio modo di vivere e di pensare.** In questi due anni sono cresciuto tanto, sono diventato un adulto, ho ascoltato storie difficili raccontate da persone che hanno vissuto gli orrori che sentiamo ogni giorno al telegiornale, ho imparato a riflettere sul mondo. Sono orgoglioso di far parte del movimento degli United World Colleges, che riunisce giovani da ogni parte del mondo per rendere l'educazione una forza per unire popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile."

3.5 GLI STUDENTI DELL'UWC ADRIATIC: LA TESTIMONIANZA DI LUCIA → Anche Lucia Vita Robinia è alla fine dei suoi studi, ed è così che racconta la sua esperienza al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico:

*"**La scuola uccide la creatività** è il titolo del TED Talk in cui l'educatore britannico Ken Robinson accusa il sistema educativo moderno di privare gli studenti della loro più grande forza, ovvero la sbalorditiva creatività che caratterizza i bambini. "Sì, è così nella maggior parte dei casi, ma per fortuna ci sono delle eccezioni", mi viene da rispondere alla fine della mia esperienza al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. Mancano due mesi alla mia **maturità** (<https://www.studenti.it/date-maturita-news-prove-commissari-tesina.html>), e posso dire con certezza che in questo posto la **mia capacità di creare e immaginare è stata stimolata più che mai**. Innanzitutto, lo vivo durante le lezioni perché i professori mi hanno insegnato che ciò che conta nello studio è la mia abilità di **valutare, sfidare e criticare** la conoscenza che acquisisco, includendo le mie idee nell'interpretazione delle nozioni, in un percorso guidato dal mio interesse verso le materie che ho scelto. Inoltre, siccome la maggior parte delle attività extrascolastiche, come il "Sustainability Council" e la "Philosophy Discussion", sono basate sull'iniziativa degli studenti, anche in campo non accademico l'inventiva, come la capacità di immaginare una configurazione nuova per le attività che portiamo avanti, diventa essenziale per rendere viva la comunità di 188 studenti in cui vivo.*

*Una grande differenza rispetto alla mia esperienza scolastica passata è costituita dal mio rapporto con gli insegnanti. **Ci si chiama per nome e la relazione è molto personale; gli insegnanti non perdono occasione per sottolineare il valore limitato del voto rispetto a quello immenso della curiosità, della passione e della voglia di indagare nella materia studiata**. Pertanto, considero i miei professori delle guide in grado di fornirmi un metodo per esplorare le materie che mi interessano, piuttosto che temerli o considerare i loro interessi come opposti ai miei.*

*La grande libertà di opinione ed espressione in Collegio è, a mio avviso, ciò che più di tutto permette agli studenti di sviluppare la propria personalità, individualità e coscienza critica in ambito sociale e personale. **Il metodo educativo del Collegio si basa in gran parte sull'affidamento delle responsabilità comunitarie e accademiche, dal servizio di pulizia delle residenze all'organizzazione di progetti, al singolo studente, in modo da trasmettere la centralità del ruolo che l'individuo copre, e coprirà sempre di più una volta terminato il liceo, nel proprio sviluppo personale**. Anche le gite sono in mano nostra: ogni anno la scuola dedica una settimana chiamata "Project Week" alla realizzazione di progetti in ambito sociale, sportivo o creativo. L'unico requisito è che siano interamente frutto di idee degli studenti, i quali per sette giorni si spargono, divisi in piccoli gruppi, in diverse parti d'Italia e anche all'estero. Spesso si tratta di progetti di volontariato con bambini, anziani o persone svantaggiate. Ad esempio, la mia compagna di stanza, insieme ad altri sei studenti, quest'anno ha*